

Ravenna, lo svelamento nei Chiostrì attigui alla tomba del Sommo Poeta

Dante, campana per i 700 anni dalla morte Patuelli: «Omaggio che risuona nei secoli»

La fusione in bronzo è stata commissionata dalla Casa Matha

Intervenendo a Ravenna, nei Chiostrì attigui alla Tomba di Dante, il presidente Abi e de La Cassa di Ravenna Antonio Patuelli ha apprezzato l'iniziativa della Casa Matha di esporre in questo luogo emblematico la significativa campana fatta fondere lo scorso anno per il settimo centenario della morte di Dante. Patuelli ha sottolineato che nel 1921, per il sesto centenario dantesco, i Comuni d'Italia donarono una campana (con gli stemmi di Firenze, città natale del Poeta, di Ravenna, suo luogo d'esilio e di riposo eterno, e di Roma capitale) che ogni sera, come omaggio a Dante, suona tredici rintocchi solenni e mesti in ricordo del giorno (13 settembre 1321) in cui il Poeta morì a Ravenna. «Ora – ha concluso Patuelli –, un secolo dopo, la Casa Matha si è resa benemerita di aver fatto realizzare un'ulteriore campana che ha anch'essa alti significati culturali ed etici, così come anche le cinque campane che proprio nel 1921 vennero collocate nel campanile dell'attigua Basilica di San Francesco di Ravenna dove si svolse il funerale di Dante e dove venne ospitata la prima Tomba del Poeta».

L'Ordine della Casa Matha aveva commissionato alla Pontificia fonderia Marinelli di Agnone (Isernia), la più antica d'Italia, la fusione in bronzo della campana. La campana suona in Do, ha un diametro di 40 centimetri ed è dedicata al notaio Pietro Zardini, amico e allievo di Dante nonché socio della Casa Matha dal 1304 al 1348.

